
Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE, art.55, comma 3, d.lgs. n.117 del 2017, PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP H84H22000100006

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - Avviso 1/2022 Linea di attività 1.2.

QUESTITO 1:

Buongiorno,

In riferimento all'AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE, art.55, comma 3, d.lgs. n.117 del 2017, PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP H84H22000100006 si chiedono due chiarimenti rispetto all'utilizzo del budget in rapporto al numero di beneficiari.

Se l'ente del terzo settore dispone di un gruppo di appartamenti idonei ad ospitare al massimo 6 persone con disabilità, il budget su cui dovrà calcolare i costi di investimento e di gestione dovrà corrispondere al massimo al 50% delle risorse disponibili a valere sul bando?

Inoltre, se il terzo settore dispone di un gruppo appartamenti per ospitare 6 persone con disabilità, il numero di beneficiari complessivi previsti dal bando per le azioni lavoro e progetto individualizzato potrà comunque essere di 15 persone con disabilità?

In questo caso come deve essere calcolato il budget a disposizione?

RISPOSTA QUESITO:

Come indicato a pag.12 dell'Avviso: "al fine di poter garantire l'avvio della progettualità è necessario che gli ETS apportino la disponibilità di almeno nr.1 immobile da destinarsi e una proposta strategica di reperimento di altre soluzioni, che consentano in ogni caso la copertura dell'intero territorio dell'ambito, al fine di garantire sul triennio l'inserimento abitativo per almeno nr.12 persone", pertanto è necessario che l'articolazione del budget proposto miri al raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto, declinandosi sul complessivo delle risorse stanziare.

L'ETS deve garantire la disponibilità per almeno un gruppo appartamento, ma individuare una strategia di reperimento di soluzioni abitative, ivi incluse azioni di ricerca atta a garantire l'attivazione, nel triennio, anche del secondo gruppo appartamento. Laddove anche la strategia proposta dall'ETS non porti al reperimento di unità abitativa/e adeguate, si potrà ricorrere alla locazione, ri-allocando le quote in disponibilità dell'ente attuatore, come definito nella nota dell'11.11 del Ministero che si allega.